

\_Lettera\_N\_0252

Al signor Lorenzo Turchi

Torino, 23 dicembre 1855

Car.mo Sig. Lorenzo,

La sua lettera unitamente a quanto ho saputo dire al figlio Gioanni non fecero alcuna impressione sopra di lui. L'ho fatto venire qui in mia camera in questo momento e gli ho detto quanto ho saputo: egli tace e dice niente o mi dice una serie di bugie. Ha letto libri i più sconci e proibiti per cui s'incorre nella scomunica; ciò anche in tempo di messa e di predica.

Domani 24 dicembre dice che va a casa; conchiuda ciò che vuol fare; io non posso più tenerlo in casa. Il suo professore mi ha mandato a dire che non l'accetta più nella scuola se non accompagnato da una lettera. Le ragioni sono che studia poco, spesso manca da scuola.

Mi rincresce molto a darle queste notizie, ma non voglio ingannarlo. Se in qualche cosa gli potrò essere utile conti pure sopra di me che di tutto cuore mi dico sempre.

Devot.mo servitore Sac. Bosco Gio.

1856